

Canapa, cashmere, seta, lino,
le fibre **naturali** per eccellenza.
E con queste, i migliori produttori
italiani creano tessuti e **trame**
dai **colori sorprendenti**. Per un
gentleman che veste anche casual.

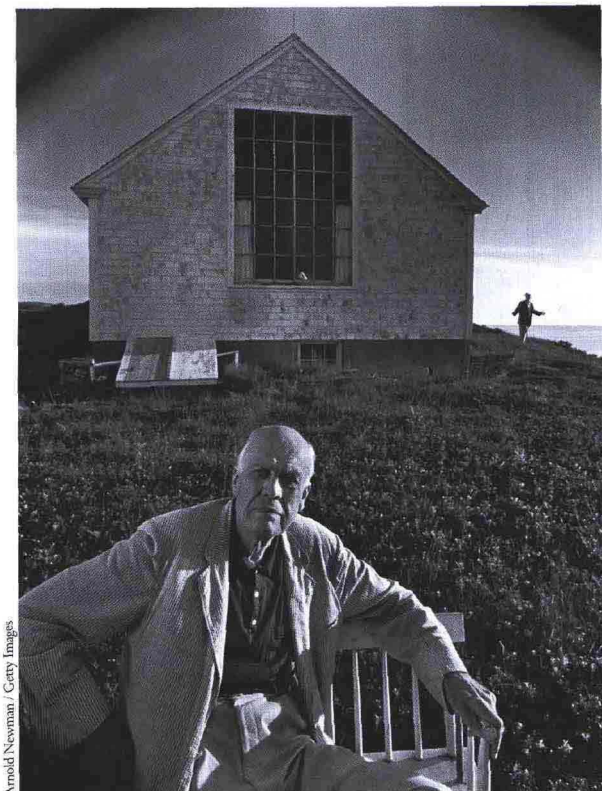
152

DOVE maggio 2010

nuova eleganza: tessuti misti

Sono più robusti e pieni di virtù. Lana e lino per pantaloni dalla piega perfetta, mentre il cashmere rende i capi più freschi. Canapa e mohair contro i raggi nocivi. Cotone e paglia per giacche indistruttibili. È il momento del mix. Per casa e guardaroba

Il filone creativo



Arnold Newman / Getty Images

Il pittore **Edward Hopper**, ritratto nel 1960 a Truro, Massachusetts, con una giaccona in tessuto seersucker stropicciato. Alla **Fondazione Roma Museo** è in corso, fino al **13 giugno**, una retrospettiva dell'artista. Info: www.fondazioneromamuseo.it.

Lino (43%), cotone (39%) e seta (18%). Nasce come tessuto per rivestire **piccole sedute**, ma è scelto dai sarti anche per **giacche (C&C)**.

Cotone (50%) e lino (50%). Tessuto dalla **mano compatta** per riuscire a ottenere un **disegno camicia** ben definito (Fratelli Tallia di Delfino).

Per blazer **semiformali**. La **lana vergine al 75%** regge bene la piega per diverse ore. Il **lino (25%)** assicura luminosità (Fratelli Tallia di Delfino).

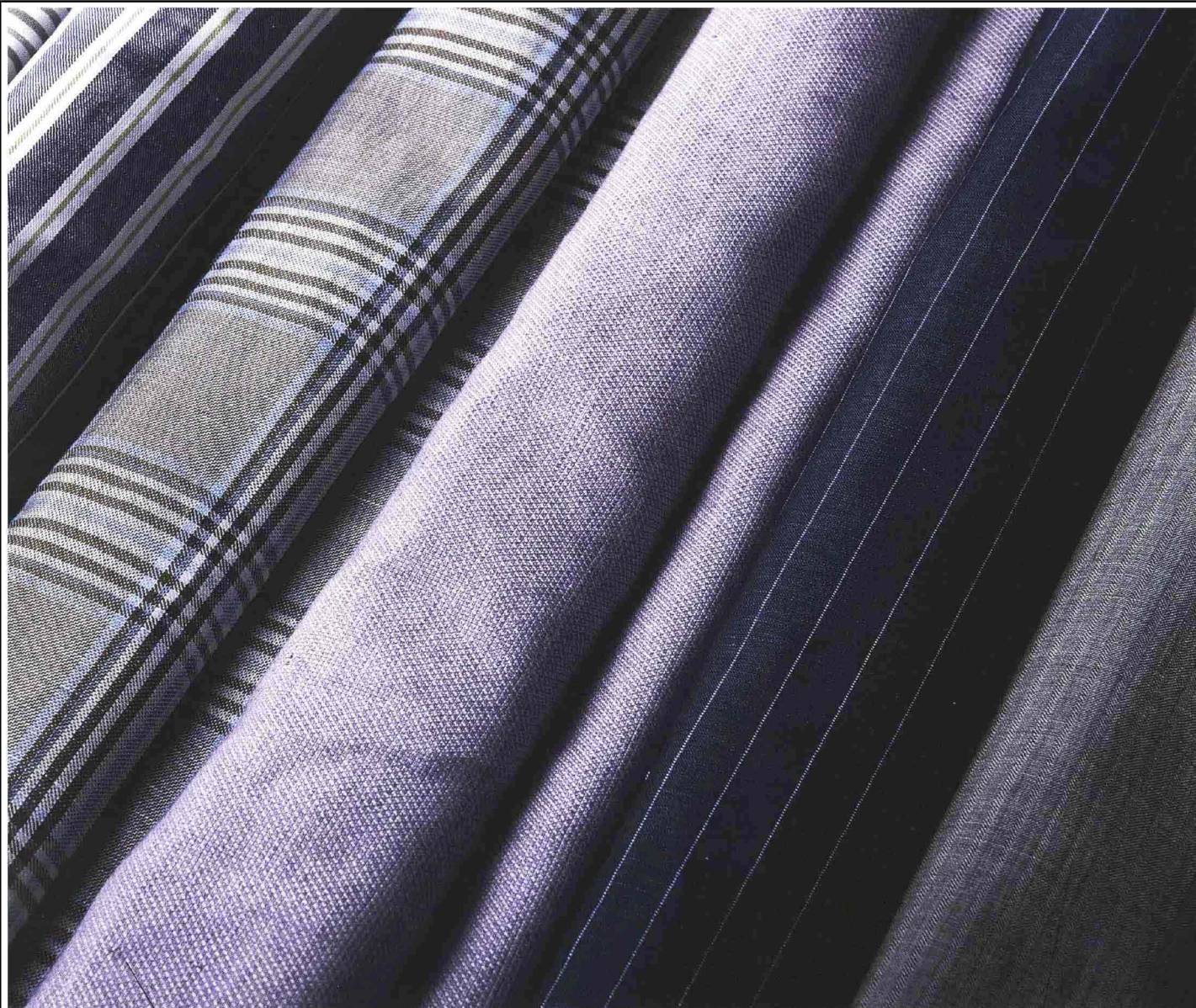
Piermarco Menini / DOVE



www.ecostampa.it

Forse esagerato, ma è il dilemma amletico che assilla gentleman e giovanotti alle prese con il guardaroba di stagione. Rimanere fedeli all'asciutissima crêpe di lana, all'ingualcibile lino irlandese e al freschissimo popeline, oppure lasciarsi conquistare dal nuovo trend, il tessuto misto. Magari solo per provare che effetto fa, più fresco, più caldo, più fluido, a seconda della combinazione. Azzardare trame e or-

diti di filati è un rischio che corrono in tanti, soprattutto i maschi rassicuranti alla Colin Firth, poco narcisi, ironici e antidivi, come il cantautore Max Gazzè, protagonista del film *Basilicata. Cost to Cost*, un viaggio a piedi nella Lucania più acerba. "Il gioco degli estremi", ovvero ripensare il tessuto come un intreccio che sorprende anche i più tradizionalisti, è stato anche il passaparola dei cool hunter presenti all'ultima edizione di Milano Unica, tra le più prestigiose fiere tessili al mondo. "Le aziende, per catturare l'interesse del consumatore, devono avere il



Unico neo: sgualcisce facilmente questa stoffa in **canapa (60%) e mohair (40%)** da 250 g, peso da capospalla estivo. La fibra è **antiraggi Uva e battericida** (Fratelli Tallia di Delfino).

Lana (60%), lino (30%) e mohair (10%) da 230 g, adatto sia a giacche sia a pantaloni. È **fresco e tiene la piega grazie alla lana** (Fratelli Tallia di Delfino).

Lana Trofeo 600 (85%) e seta (15%) da 190 g. È una stoffa pensata per chi vive nei **climi caldi** e ha bisogno di **abiti molto formali** (Lanificio Ermenegildo Zegna).

coraggio di osare soluzioni più audaci”, conferma Angelo Uslenghi, coordinatore della commissione stile di Milano Unica e attento osservatore di ogni novità. Così il business suit del **Lanificio Ermenegildo Zegna** è avanguardia pura: grazie a un finissaggio particolare, il Cool Effect, un tessuto lavorato solo nei toni “dei cruscotti delle auto”, in lana (86%) e seta (14%), rinfrescherà l'estate dei professionisti che non osano mettersi in maniche di camicia. Riflette infatti l'80 per cento dei raggi solari, abbassando la temperatura percepita dal corpo di 10 gradi.

Novità anche tra i telai dei **Fratelli Tallia di Delfino**, apprezzatissimo lanificio biellese dal 1903, che quest'anno presentano la C. Cube, una collezione di tessuti misti dove la canapa migliore, quella prodotta dal lombardo Lanificio e Canapificio Nazionale, si unisce al cashmere, al lino, al mohair. Tutte le stoffe della C. Cube sono poi ecocompatibili, altamente traspiranti, antiraggi infrarossi e Uva. E se non bastasse, con proprietà battericida. Il crossover è dunque il linguaggio dei produttori più blasonati, quest'anno pronti a conquistare manager e trentenni chic

Da viaggio



Blazer **decostruito** in **morbidissimo lino (65%) e cashmere (35%)** color blu mélangé. Ha **doppia chiusura** con zip e bottoni e, all'interno, una **coulisse-martingala** (Lanificio Colombo).

Freschissima



Camicia sartoriale in **misto cotone (70%) e lino (30%) leggero e traspirante**. Nel **colletto** e nei **polsini** è stata **inserita una telina** di rinforzo. **Bottoni in madreperla** (Giampaolo).

Grezzo e chic



Blazer slim fit con spalla piccola e arrotondata in **bourette di seta** (variante dalla **mano più ruvida**) e **lino (50%)**. La **stoffa** è di **Marling & Evans**, tessutaio inglese dal **1782** (Prato della Valle).

Estate shock

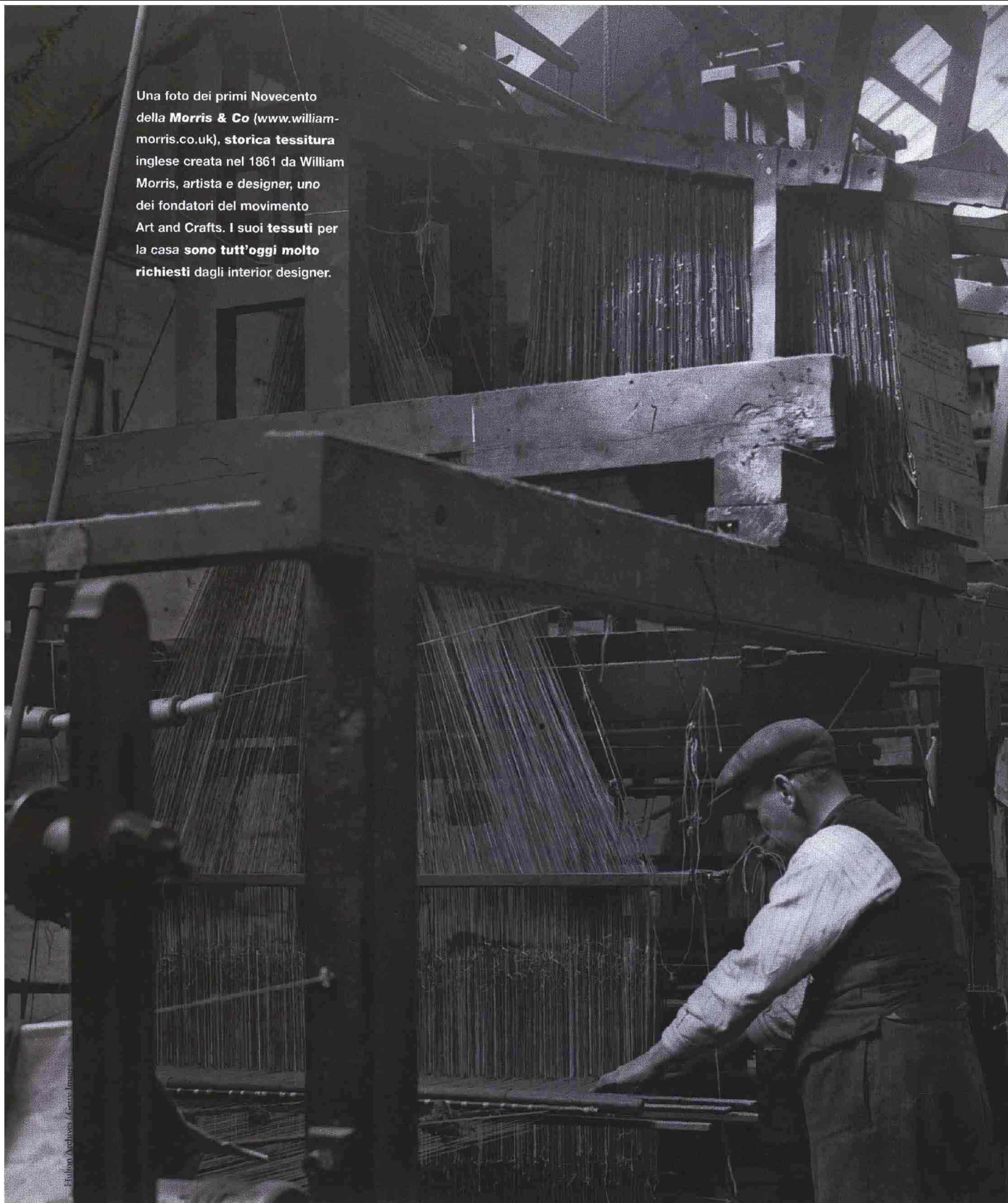


Due versioni per i pantaloni **Ionio** di Massimo Alba: lavanda e giallo limone, entrambi in **cotone (51%) e lino (49%)**. Al centro, Rider, jeans in **denim di cotone (70%) e canapa (30%)** color crema (Metrico).

con le fibre più innovative e con la mischia più seducente, dal mohair sudafricano tessuto insieme alla seta comasca fino alla canapa delle valli del Polesine unita al cotone Upland dell'Arizona. Persino il **Lanificio Vitale Barberis Canonico**, fiore all'occhiello dell'arte tessile biellese, ha pensato a una stagione di trame tutte da esplorare. Dal severo, ed elegantissimo, intreccio di lana (84%) e mohair (16%), ideale per abiti british style, alla combinazione saglia di lana (30%), seta (40%) e coto-

Segue a pag. 160

Una foto dei primi Novecento della **Morris & Co** (www.william-morris.co.uk), storica tessitura inglese creata nel 1861 da William Morris, artista e designer, uno dei fondatori del movimento Art and Crafts. I suoi tessuti per la casa sono tutt'oggi molto richiesti dagli interior designer.



Trame casual



Tessuto a righe **seersucker** in **lana (54%), lino (39%) e seta (7%)**. L'unione di queste **fibre** così **diverse** permette di raggiungere delle tonalità **mélange** **senza bisogno** di **trattamenti extra** (Tombolini).

Polo camicia in **piquet di cotone** blu navy (Fedeli).



Calzettoni a costa larga in **cotone (70%) e lino (30%)** con effetto **délavé** (Bresciani).



Cintura in **canvas** con fibbia in **cuoio** (Tod's).



Le **611** sono l'evoluzione del modello dei **primi del Novecento**. Le disegnò il colonnello inglese **Charles B. Alkis**, utilizzando il **cotone traspirante** delle **coperte da cavallo**. Erano uno dei **primi esempi** di **sneaker in tessuto** dell'epoca (Alkis).

Tela in città



Gilet multitasca in **tela di cotone (53%) e lino (47%)** color tortora (Henry Cotton's).

Chinos in cotone (62%) e lino (37%) con taglio morbido (Jucca).

Cotone (50%), seta (40%) ed elasthan (10%) per la maglia girocollo rosa cipria (Jucca).



Questo **canvas di lino (80%) e cotone (20%)** nasce per **rivestire divani e cuscini**: l'artigiana Silvia Boselli lo cuce a mano per farne **borse uniche**, alcune con dettagli in pitone.



Desert boot modello Blossom in **canvas** color geranio. Hanno la suola in gomma (Church's).



Ballerine in **cotone e raso** (Castañer per Lanvin).

Guru style

Si chiama Kosd la
camicia casacca
a girocollo di
Massimo Alba.

La lavorazione del tessuto rispetta l'ambiente: la miscchia **cotone (70%)** e **lino (30%)** è stata trattata con **finissaggi** che **consumano** una quantità **d'acqua 300 volte inferiore** ai sistemi **industriali** tradizionali.



Segue da pag. 156

ne (30%), perfetta per blazer informali, da aperitivo sul porto. C'è poi il traspirantissimo hopsack (merito della trama aperta del tessuto), in lana (75%), seta (15%) e lino (10%), che in tanti sceglieranno per casacche e pantaloni da fine settimana in riva al lago. Per un look spensierato, ma impeccabile. Insomma la regola è: poco appariscenti, ma convincenti. Uno stile anche di vita che fa proseliti tra imprenditori, uomini di cultura e garden designer come Paolo Callari, che scoprono il piacere di giocare con le percentuali delle composizioni: lino e acciaio per cardigan anticonvenzionali, cotone e paglia al posto del tradiziona-

le casentino per maremmane indistruttibili. Ma il divertissement resta entro i confini dell'eleganza più vera. Magari accostando la camicia alla coreana in lino e cotone al gilet in canapa e seta, come fa il ventiduenne Guido Taroni, bello e ambito fotografo pronipote di Luchino Visconti. Icona di uno stile e sovrano nell'arte di amalgamare fibre, composizioni, trame, colori e fantasie è il celeberrimo critico d'arte Philippe Daverio, appassionato di giacche e papillon sgargianti; studiatissimo pure il look di Pasquale Di Donato, 28 anni, artista napoletano emergente che si fa notare per il suo stile di moderno dandy, nuance forti e

Linee grezze

Ha un **doppio uso** la camiciona in cotone e lino di Jucca.

Copricostume per uno spuntino in spiaggia, o **miniabito da aperitivo** abbinato ai **leggings** e a comode ballerine.

Lungo tutto lo **scollo** sono stati applicati piccoli **bottoncini** in madreperla.



Fotografie di Piermarco Menai / DOVE

tessuti di una volta. Un riferimento citato dai blogger di mezza Europa. Vicino al gusto ricercato di Daverio e Di Donato si trova lo stilista **Massimo Alba**, 50 anni, nato a Treviso, da tempo a Milano, fan del misto lino-cotone, "la stoffa per eccellenza della camiceria estiva". Per la sua ultima collezione ha disegnato camicie bianco écreu ravvivate da impercettibili righine lime o tortora, in tutto simili a quelle anni Quaranta descritte da Filippo De Pisis nel libro *Adamo o dell'eleganza. Per un'estetica nel vestire*. Un misurato mix di cotone (51%) e lino (49%) anche nei pantaloni Ionio. Essenziali, si portano non stirati perché solo così il

tessuto respira e riprende corpo, sottolinea De Pisis. Ma lo stilista ha a cuore anche l'ambiente: la tintura è "ecoauspicabile" perché si consuma una quantità d'acqua trecento volte inferiore ai sistemi industriali tradizionali. E l'effetto vissuto, finto-sciupato, è assicurato.

Attenzione e rispetto per l'ecosistema anche per la veneta **Orian**, fondata da Gaetano Orian nel 1968 e da tempo fedele alla regola delle tre erre – reduce, reuse, recycle – per realizzare un'azienda a impatto zero. "Ricerca e sperimentazione sono alla base del nostro lavoro", spiega Federico Orian, alla guida dell'attività assieme ai fratelli, Riccardo e

Tessuto **Spoletto** in cotone (45%) e paglia (55%) color vinaccia. Si lava a 30 gradi. Martindale: 25.000 (C&C).

Tessuto **Exeter Plaid** in lino (50%) e cotone (50%) double face. Si lava a secco. Si usa per tendaggi, cuscini e copriletto (Hodsoll McKenzie).

Fra design e moda

In queste pagine sono state selezionate stoffe per l'arredamento con la caratteristica di essere tessute con fibre naturali miste. Scelte proprio perché possono essere utilizzate pure per confezioni di giacche insolite.

Sono state identificate con la consulenza di Anna Riva, da 21 anni alla guida di Bonati & Beneggi, showroom milanese dal 1931.

"Prima di acquistare una pezza si consiglia di verificare il valore del martindale, l'unità con cui si misura la robustezza di una fibra", spiega Anna Riva. Per determinare il valore di martindale si usa una macchina particolare che, sfregando il tessuto, ne certifica la resistenza. Due i valori di riferimento. Oltre i 12.000 martindale il tessuto "tiene chiodo", come si dice in gergo, cioè è resistente e quindi adatto per rivestire divani, poltrone e testiere. Se il valore invece è al di sotto dei 12.000 martindale è indicato per tutto ciò che è sfoderabile, come poltroncine, pouf o panchette. Chi vuole può scegliere tra queste proposte e ordinare dall'artigiano di fiducia una giacca o una borsa.



Tessuto **Ludlow Stripe** in cotone (79%) e lino (21%). Si lava a 30 gradi. Martindale: 17.000 (Jane Churchill).

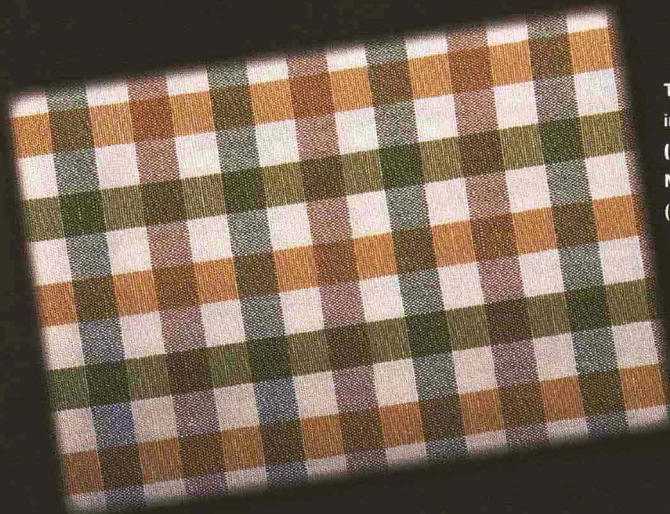


Divano rivestito in robusto lino Maremma écru. Cuscini in tela di lino Cardo, in lino Pipistrello e in taffetà di seta viola. Plaid in cashmere (C&C).

Ruggero. Un modello il centro di ricerche dove lavorano un ingegnere tessile e due creativi, concentrati a sviluppare i finissaggi più all'avanguardia e la mischia più innovativa. Come il misto in seta e cotone organico (le piante non vengono trattate con pesticidi e non sono Ogm) utilizzato per le camicie classiche, ma slim fit, che hanno conquistato Stefano Accorsi e Riccardo Scamarcio. Voglia di un guardaroba dove poter scegliere tra pantaloni casual, sportivi, o dalla piega sempiterna? Ci si può affidare al brand **Mettrico**, infiniti modelli, tessuti, cromie. Fra i più sfoggiati lungo le banchine di Punta Ala il Rider, jeans da tem-

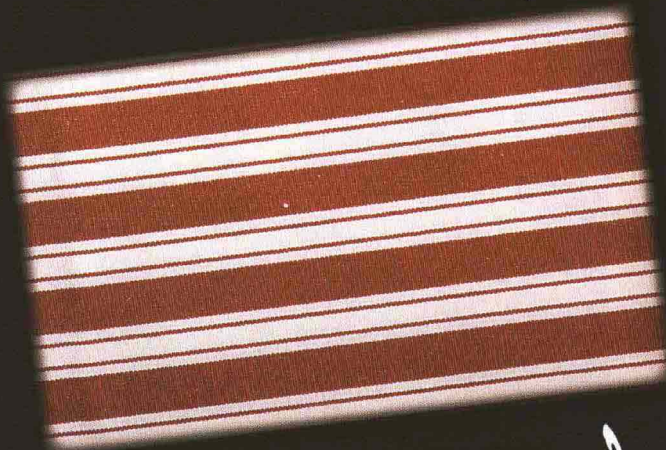
po libero confezionato in un soffice ma corposo denim di cotone (70%) e canapa (30%) tessuto da un abile artigiano del vicentino. Il cotone è l'Upland, coltivato in California e Arizona; la canapa, invece, chiamata canapa di Manila, viene ricavata dalle foglie di abacà: la fibra tessile è resistentissima (usata anche per le funi) e dall'aspetto grezzo.

C'è chi guarda al futuro senza dimenticare la miglior tradizione sartoriale italiana. Come **Tombolini**, dal 1964 a Urbisaglia, Macerata, pronta a stupire i buyer di Pitti Uomo, dal 15 al 18 giugno a Firenze. "Il progetto sfodera la miglior tecnica di taglio e cucito e i tessuti misti più



Tessuto **Haydock Check** in cotone (57%) e lino (43%). Si lava a 30 gradi. Martindale: 15.000 (Jane Churchill).

Tessuto **Kempton Stripe** in cotone (79%) e lino (21%). Si lava a 30 gradi. Martindale: 15.000 (Jane Churchill).



Tessuto **Sundown Check** in cotone (80%), poliestere (15%) e lino (5%). Si lava a 30 gradi. Martindale: 25.000 (Jane Churchill).



Giochi di righe e piccole fantasie per la collezione di biancheria per la camera da letto in cotone matelassé, trapuntato, e lino (C&C).

inediti, cento per cento naturali e cento per cento ecocompatibili", spiega il presidente Fiorella Tombolini. Ma qualche anticipazione è già nella collezione estiva, nel sobrio monopteto in lana (54%), lino (39%) e seta (7%) dalla grintosa riga color mattone, con effetto mélange esaltato dalla fibra mista.

Gli italiani, si sa, non rinunciano a uno short break, anche di pochi giorni. Per loro il comodissimo blazer decostruito del **Lanificio Colombo**, best seller da quattro anni proposto ora in uno speciale lino (65%) e cashmere (35%) azzurro bluette. Una mischia che ha fatto pe-

nare anche i tecnici più bravi: il cashmere – la componente che dà la morbidezza al capo – ha una fibra lunga ed elastica, mentre il lino – che garantisce la freschezza – tende a essere molto più corto e duro, difficile dunque da accoppiare a un altro filato. Per questo sono necessari ottanta passaggi di accurata lavorazione: dai finissaggi ad acqua e a vapore, alla fase della cardatura, eseguita con il fiore secco del cardo che sfiorando il tessuto toglie solo il surplus di fibra, lasciando il meglio della stoffa. Sapienza artigianale e tagli da maestro sono l'impronta dei capi firmati dallo stilista milanese **Mauro Grifoni**. Il suo cardigan blu

Più belli in Tunisia

7 giorni per dimagrire... e imparare a non ingrassare di nuovo

Percorso dimagrante High Tech in collaborazione con il famoso nutrizionista francese Pierre Dukan: un rivoluzionario percorso di *remise en forme*, che mantiene ciò che promette, nel prestigioso resort The Residence Tunis. Una proposta di Norama Tour Operator

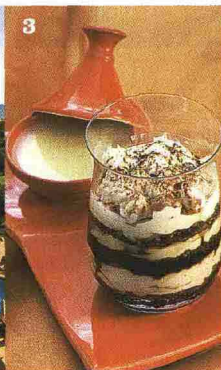
Chi l'ha provata dice che funziona davvero. Le classiche sensazioni causate da una dieta, frustrazione e fame, vengono sostituite da piacere, gusto e abbondanza. Il modo perfetto per iniziare una dieta! Il **Percorso Dimagrante High Tech** è decisamente innovativo perché oltre alla perdita di peso garantisce il mantenimento dei chili persi. Questo percorso raggruppa, senza dubbio, tutto ciò che oggi esiste di più efficace nel campo del dimagrimento: un metodo nutrizionale con risultati rapidi e visibili (sia in chili che in centimetri), abbinato a specifici trattamenti messi a punto da esperti nel dimagrimento e nel rimodellamento. In totale, nel corso del soggiorno vengono proposti 15 trattamenti e sei attività fisiche. L'innovazione di questa cura: i **menu Dukan** sono disponibili nei sei ristoranti, e declinati a seconda dei temi culinari di ciascuno di essi: cinese, mediterraneo, tunisino... con lo scopo di aiutare a seguire la dieta con piacere, varietà e soprattutto senza limitare il compagno di viaggio che non è a dieta. Altra esclusiva: la carta Dukan permette di ordinare una seconda volta senza supplementi, se l'appetito lo richiede. È così che si dimagrisce in modo efficace, con piacere e sazietà. Certo, iniziare una dieta è sempre difficile. Ma al **The Residence Tunis** la battaglia contro i chili superflui inizia in un contesto ideale: un boutique hotel dal servizio raffinato, atmosfera esotica nella dolcezza del clima e dei profumi della costa tunisina, un inquadramento pedagogico, trattamenti personalizzati per ognuno. Da 2615 € a persona, per 7 notti con trattamenti e pensione completa "Dieta Dukan" (voli esclusi).
Per informazioni: www.noramatunisia.it - www.cure.theresidence.com

1-2. L'eleganza sofisticata della spa **Les Thermes Marins de Carthage** e una veduta d'insieme dell'hotel de charme **The Residence Tunis**.

3. La Dieta Dukan si può seguire con piacere e varietà, senza sacrifici, grazie ai tanti menu disponibili.

4. Cortese, efficiente e discreto lo staff del boutique hotel.

5. **Full immersion** nel benessere.



Natura al braccio

Sporta in **lino (80%) e cotone (20%)**. Lo stesso **tessuto** si usa anche **per tende parasole**. Manici e fondo in **pelle scamosciata** (Silvia Boselli).



Shopping bag, ma anche capiente **portadocumenti** in robusto **canvas di lino e cotone** (Canali).

Borsa in **lino e cotone** con manici e **profili in canapa**, al braccio dell'attrice e icona di stile **Kate Bosworth** (Prada).



notte in lino (84%) e acciaio (16%) è popolarissimo fra i videomaker parigini, indossato con una T-shirt bianco latte e chinos sguaiati. Il suo plus? La maglia soffice come il cashmere e sottile come una garza e quella raffinata brillantezza assicurata dal filo d'acciaio intrecciato al lino. Per chi apprezza uno stile sbarazzino, ma mai trasgressivo, ci sono le giacche sartoriali di **Prato della Valle** in misto bourette di seta – dalla mano un po' più grezza, nodosa – e cotone con disegno a quadri, prodotto dall'esperto Marling & Evans, tessutaio dal 1782, nel Glou-

chestershire. Pure il taglio è da dieci e lode. La spalla, più piccola e arrotondata rispetto allo stile americano di Brooks Brothers, rende la giacca comoda come un golf. Inoltre, per snellire la silhouette è stato assottigliato il pelo di cammello, la telina multistrato che dà struttura al capo. Da abbinare le **Alkis 611**, via di mezzo fra una sneaker e una stringata, inventate dal colonnello inglese Charles B. Alkis ai primi del Novecento. Sono tutt'ora in robusto e traspirante Pennsylvania Cotton, il tessuto utilizzato un tempo per le coperte e i sotto sella dei ca-

Classe mista

È il capo icona per la bella stagione fin dagli anni Cinquanta.
È l'intramontabile, tuttofare e comodissima polo a maniche lunghe,
da indossare con o senza la giacca (Lanificio Colombo).



Il colletto a contrasto riprende il color carta da zucchero della riga ed è realizzato in maglia calata.



Il tessuto è un sottilissimo misto di cotone (90%) e cashmere (10%).



Numeri utili

Alkis, Beach Company,
tel. 010.61.21.818.

Bresciani, tel. 035.87.72.66.

Canali, tel. 039.20.14.226.

Castañer per Lanvin, info:
Raschioni, tel. 0381.69.10.24.

C&C, tel. 02.48.01.50.69.

Church's, tel. 02.65.56.93.11.

Fedeli, tel. 039.38.09.70.

Fratelli Tallia di Delfino,

tel. 015.74.27.604.

Giampaolo, tel. 080.69.77.333.

Henry Cotton's,

tel. 049.93.23.111.

Hodsoll McKenzie,

Bonati e Beneggi,

tel. 02.86.46.45.37.

Jane Churchill, Bonati e

Beneggi, tel. 02.86.46.45.37.

Jucca, tel. 059.56.90.900.

Lanificio Vitale Barberis

Canonico, tel. 015.73.88.855.

Lanificio Colombo,

tel. 02.76.02.31.15.

Lanificio Ermenegildo Zegna,

tel. 015.75.911.

Massimo Alba,

tel. 02.89.41.57.10.

Mauro Grifoni,

tel. 0444.90.31.11.

Metrico, G.T.A., info:

tel. 049.86.85.623.

Orian, tel. 0423.72.27.55.

Prada, tel. 02.55.028.

Prato della Valle, info: **P.M.G.,**

tel. 02.76.01.30.28.

Silvia Boselli,

cell. 339.46.56.979.

Tod's, tel. 02.77.22.51.

Tombolini, tel. 0733.36.83.85.

valli. La passione per le fibre grezze, rustiche, ha ispirato anche gli accessori femminili. Tra i pezzi cult di quest'anno c'è la capsule collection di décolleté e ballerine firmata da **Castañer** insieme a **Lanvin**: cotone e corda per le tradizionalissime espadrillas spagnole o canvas e raso per i modelli più cittadini, ai piedi delle ragazze che si aggireranno tra le bancarelle di **Orticola**, la mostra mercato di fiori e piante, in partnership con Henry Cotton's, dal 7 al 9 maggio ai Giardini Indro Montanelli di Milano (via Palestro, www.orticola.org). Per l'estate, il tocco di colore è assicurato dalle Blossom rosso geranio di **Church's**, garbate desert boot in tela coloratissima. Le più sportive le indossano con i calzettoni in lino e seta color lavanda o con quelli in canapa e lino nella delicata nuance corda prodotti dall'azienda bergamasca **Bresciani**. Écru anche la sporta firmata **Silvia Boselli**, artigiana veneta che produce solo pochi pezzi personalizzabili su richiesta, realizzata con tessuto di lino (80%) e cotone (20%), uguale a quello usato per divani, cuscini o per tende parasole. Il must dell'estate? La borsa in lino e cotone con manici e profili in canapa di **Prada**. Semplici e così chic da aver conquistato anche Kate Bosworth, la giovane e bella attrice che non sbaglia mai una mossa in fatto di stile e di tessuti. Misti, naturalmente.

Martina Grandori